ORDINE DEGLI ARCHITETTI
P. P. e C. DI MASSA CARRARA
11 LUG. 2017
Prot. n. 1125
posizione archivio

assemblea 11 luglio 2017

RELAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Gentili Colleghe e Colleghi ,
ritengo necessario iniziare dando lettura della SITUAZIONE AMMINISTRATIVA a pagina 5 per potermi poi soffermare su alcune necessarie considerazioni

Anche se è indicato un avanzo di amministrazione al 31.12.2016 di € 28.171,70 dobbiamo considerare che ciò è dovuto al riscatto parziale della polizza di 25.000 euro deliberato in assemblea che ha generato un accredito nel c/c bancario di € 24.297,38.

Le effettive riscossioni e pagamenti avvenuti nel 2016 hanno generato un disavanzo di 7.320,41 euro e i residui attivi e passivi hanno prodotto un saldo amministrativo negativo pari a 15.262,64.

E' quindi da considerare così come l'anno precedente che in soccorso delle uscite previste a bilancio si è attinto al riscatto polizza ratificato in assemblea.

Dobbiamo comunque considerare che dal totale dei residui attivi sono stati prudenzialmente omessi i crediti di dubbia esigibilità che compaiono a pagina 3 e sono tutti relativi a crediti già messi in riscossione tramite cartelle esattoriali non ancora riscosse e relative a cinque sospensioni tutt'ora in essere; si può quindi supporre che l'applicazione della normativa conseguente alla cessazione di Equitalia porti alla riscossione dei crediti rimasti insoluti.
Nel corso del 2016 abbiamo ottenuto un riversamento relativo a tre cartelle esattoriali pari a 4.853,44 euro.

Le quote di sola competenza 2015 che nel precedente bilancio risultavano insolute al 31.12.2015 CAP 1 entrate pari a € 11.600,00 sono state totalmente riscosse entro aprile 2016, così come le spese di istruttoria relative ai procedimenti disciplinari.

Delle quote albo riferite all'anno 2016 non ancora riscosse al 31.12.2016 (CAP 1 entrate pari a 5.320,00 euro) ad oggi restano da riscuotere solo 8 pari a 2.400,00 euro della cui morosità ne è già stata deliberata la segnalazione alla disciplina, pertanto possiamo supporre che se comunicate prontamente al Consiglio di Disciplina potranno essere riscosse durante la fase preliminare, pertanto entro l'anno corrente, evitando la riscossione coattiva.

Se ne deduce quindi che il lavoro di riscossione dei crediti delle annualità 2014 e precedenti si è già concluso e non resta alcuna operazione da fare se non attenderne la riscossione.
I crediti riferiti all'anno 2015 sono stati totalmente riscossi e la piccola parte riferita alla sola annualità 2016 è presumibile venga riscossa entro l'anno corrente, quindi relativamente alle entrate abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati.
Se consideriamo inoltre che dalla realizzazione dei corsi di aggiornamento ne è conseguito un utile e che il totale delle spese di competenza 2016 è rimasto ben al di sotto dell'importo previsto (anche perché di alcuni capitoli non è stato utilizzato lo stanziamento), ne deriva che in assenza di ulteriori entrate e non potendo diminuire oltre le uscite il consuntivo non può far altro che fotografare la situazione creatasi seppur prevista.
Segue lettura dei singoli capitoli in entrata e uscita.

Il Tesoriere
arch Giulio Vatteroni

CAP 3 USCITE

l'importo di competenza supera di circa € 1.000,00 la previsione soprattutto per i costi di cancelleria derivati dalle stampe e copie di materiale inerente i corsi di aggiornamento, tale costo però è stato coperto dalle entrate relativi alle quote di partecipazione.

CAP 13 USCITE

L'importo di competenza supera di circa € 4.000,00 la previsione ma ci eravamo attenuti a quanto indicato dal consulente del lavoro, nel CAP 12 però si è verificato una minore uscita di circa € 1.000,00 rispetto allo stanziamento previsto.

CAP 28 USCITE

L'importo di competenza è minore di circa € 2.000,00 poiché all'atto del rinnovo della polizza il consiglio ha deliberato di aderire ad una sola delle due proposte, considerando che l'attuale già stipulata e rinnovata è omnicomprensiva di quanto indicato nella seconda proposta.

Il Tesoriere
arch Giulio Vatteroni

CAP 1 entrate

L'importo di competenza maggiore di quello previsto deriva dalle sanzioni applicate per ritardato pagamento.

Le somme rimaste da riscuotere al 31/12/2016 sono riferite ad alcune sanzioni non versate e a n. 16 quote insolute di cui alcune già riscosse nel 2017 a seguito di solleciti.
Restano ad oggi da riscuotere 8 quote 2016 a cui accennavo nella relazione, è già stata deliberata la segnalazione alla disciplina e si presume possano essere riscosse nella fase preliminare senza dover ricorrere al recupero coattivo.

interessi c/c bancario cap 5 entrate importo negativo.

Il consiglio ha proseguito nella modalità di redigere il bilancio suddiviso capitoli (il cui raggruppamento in titoli non è ancora avvenuto), proprio perché ciò, diversamente da altre modalità di rendicontazione, rende più chiara la destinazione delle entrate ed uscite, suddivise appunto per loro natura quindi per capitoli.

Nel caso particolare già segnalato nella precedente assemblea, il capitolo di destinazione degli interessi è identificato nel capitolo 5 ENTRATE così come da preventivo, e in questo caso come nell'anno precedente gli interessi anche se debitori e non creditori sono pur sempre interessi, pertanto sarebbe errato inserirli nel capitolo uscite 18 spese di c/c poiché non si tratta di spese di tenuta conto corrente né di commissioni.

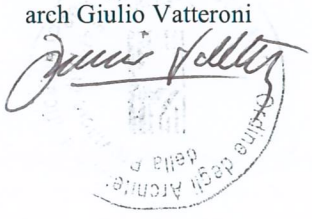
Per queste ragioni sopo appunto stati indicati nel capitolo appropriato ma con importo negativo affinché nei totali sia comprenso il loro storno.

E' da precisare che nel libro cassa, ossia il resoconto delle entrate ed uscite indicate in ordine cronologico di movimento, tali importi appaiono nella colonna uscite.

E' pur vero che come suggerito l'anno precedente poteva essere aggiunto nel bilancio di previsione un capitolo tra le uscite "interessi debitori", ma la scelta di non integrare il preventivo con tale voce è motivata dalle valutazioni in atto relative al cambio di istituto bancario, il cui fine è quello di portare ad ottenere un interesse creditore e non debitore.

L'ultima ipotesi era quella di poter registrare nel capitolo sopravvenienze passive, ma non essendo la loro natura non sarebbe stato opportuno farle confluire in tale capitolo.

Il Tesoriere
arch Giulio Vatteroni



CAP 33 RESIDUI PASSIVI

L'importo da pagare al 31/12/2016 di € 2.389,48 è relativo ai contributi dovuti al Consiglio Nazionale per posizioni debitorie pregresse relativi alle sospensioni in atto per anni 2016 e precedenti.

Questo argomento merita un approfondimento.

L'importo è stato registrato nelle sopravvenienze passive proprio perché di ciò si tratta, poiché a seguito di un regolamento emanato dal Consiglio Nazionale ed approvato dagli ordini d'Italia abbiamo appreso a gennaio 2017 che entro il febbraio 2017 dovevano essere sanate tutte le posizioni debitorie, ossia saldati tutti gli importi relativi ai contributi da versare al Consiglio Nazionale per ciascun iscritto sospeso dall'albo.

Tale disposizione contenuta nel regolamento e retroattiva è l'esatto contrario di quanto negli anni precedenti lo stesso Consiglio Nazionale aveva confermato ed asserito pertanto negli anni passati ci eravamo attenuti ad un omissione del versamento di tali contributi dietro espressa loro autorizzazione non solo concessa ad ordini che come noi ritenevano di esonerare coloro che erano già sospesi, ma tale esonero era concesso per gli Ordini il cui Presidente segnalava la procedura di sospensione in corso non ancora definitiva.

La normativa a cui fa riferimento il CNAPPC invece è molto precisa riguardo ai contributi da versare allo stesso ritenendo gli Ordini sostituti d'imposta; pertanto questa nuova amministrazione del Consiglio Nazionale, in una politica di recupero posizioni debitorie pregresse ha emanato un regolamento specifico e tale importo retroattivo, non avremo la possibilità di recuperarlo dagli iscritti sospesi in quanto non richiesto al momento della sospensione.

Il recupero dei singoli contributi, ammesso sia accettabile per un recupero coattivo e non prescritto, sarebbe più oneroso di quanto dovuto al CNAPPC.

Stiamo parlando di contributi relativi agli anni dal 1991 al 2016.

Per quanto sopra esposto abbiamo indicato tale importo come sopravvenienza passiva, pur avendo agli atti tutta la corrispondenza intercorsa negli anni precedenti inclusa l'autorizzazione all'esonero.

Riferimenti normativi citati all'art. 4 del REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI emanato dal CNAPPC sono:
art. 37 comma 4 del R.D. 23/10/1925 n. 2537 e L. 10/6/1978 n. 292

Il Tesoriere
arch Giulio Vatteroni

